

rassegna internazionale

Ball alla NATO

Il signor George Ball, influente consigliere di Kennedy, lungo oggi a Parigi per spiegare ai membri del Consiglio permanente della NATO le modalità e gli obiettivi degli accordi anglo-americani di Nassau nonché le idee della Casa Bianca in merito alla organizzazione delle cosiddette forze atomiche multilaterale atlantica. Nessuno erede che l'esponente del signor Ball darà luogo ad una battaglia politica nella sala del Consiglio della Porte Dauphine: i delegati dei vari paesi si limiteranno ad ascoltare per poter poi riferire ai governi rispettivi, o al massimo, sconsigliando qualche domanda per ottenere chiarimenti supplementari su questo o quello aspetto della questione. La battaglia, tuttavia, è nell'aria. E se i delegati al Consiglio permanente della NATO non potranno combatterla a causa del loro rango, ciò non sia cominciato nelle differenti capitali interessate.

Per adesso si tratta di una battaglia sul tempo, una sorta di gara di velocità che si è aperta tra Washington e Londra da una parte e Parigi dall'altra, e di cui l'Inizio del signor Ball nella capitale francese è la prima avvisaglia. Il signor Ball, infatti, ha praticato il compito di preparare il terreno alla accettazione più rapida possibile del progetto americano da parte della grande maggioranza dei paesi alleati in modo da isolare De Gaulle e costringerlo alla resa. E alla luce di questo obiettivo che va valutato il viaggio che l'inviatu di Kennedy compirà a Bonn subito dopo la riunione parigina.

De Gaulle, però, nel frattempo non se ne sta con le mani in mano. Proprio ieri, e la coincidenza forse non è casuale, una rivista specializzata francese ha pubblicato la notizia secondo cui entro il 1963 saranno pronti i primi sette o dieci esemplari del famoso aereo *Mirage IV*, capace di volare a velocità supersonica e di trasportare bombe atomiche in un raggio

a. j.

Bonn

Nervosismo per l'arrivo di Krusciov

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 8.

Dopo l'annuncio che Krusciov assistere ai lavori del VI congresso della SED, come capo della delegazione del PCUS, l'interesse degli ambienti federali si è fatto altissimo e non mancano segni di nervosismo. Venerdì il sindaco di Berlino ovest avrà un colloquio col cancelliere Adenauer, dedicato appunto alla venuta di Krusciov a Berlino.

Il ministro delle questioni pantedesche Barzel, successore di Lemmer, ha già fatto sapere a gran voce che « durante il soggiorno di Krusciov a Berlino-est egli dirigerà il suo ministero da Berlino ovest ». Come Lemmer, anche Barzel è definito dalla stampa della RDT il « ministro della provocazione » e come si vede egli si adopera perché la definizione risultata esatta. Barzel ha precisato, inoltre, che egli « vuole in questa occasione sottolineare forte e pubblicamente gli stretti e indissolubili legami fra Berlino ovest e la Repubblica federale ». Dal canto suo il borgomastro occidentale Brandt ha già cominciato le sue manovre in vista della presenza di Krusciov a Berlino democratica: egli, così ha detto, « cercherà di contribuire a che Krusciov sia informato sulla vera situazione di Berlino » e considererebbe utile « se Krusciov guardasse con i propri occhi dalle due parti del muro per farsi una idea della effettiva situazione della città ».

Braud evidentemente non ha pensato all'imbarazzo in cui per esempio verrebbe a trovarsi se Krusciov, posto che accetti il suo invito, gli chiedesse di mostrargli i punti del confine dove sono esplose le bombe trasportate in aereo dalla Repubblica federale a Berlino ovest a cura delle organizzazioni di terrorismo e sabotaggio che lavorano nel settore occidentale. Quattro terroristi, pienamente confessi, sono stati arrestati pochi giorni fa per gli ultimi attentati.

Problemi fiscali: gli 800 mila francesi che hanno abbandonato l'Algeria non hanno pagato le tasse al tesoro di questo paese dall'autunno 1961, data dell'entrata in funzione dell'OAS. Il governo di Ben Bella giustamente reclama questi arretrati.

Problemi monetari: riguardano i problemi derivanti dalla separazione dei tesori dei due paesi, avvenuta il 31 dicembre scorso, la creazione di un istituto di emissione algerino e dall'appartenenza dell'Algeria alla zona del franco.

Problemi relativi ai beni vacanti: si tratta dei beni che, a seguito della partenza del proprietario, sono stati dichiarati dalle autorità algerine « vacanti » e la loro requisizione si è resa necessaria per risolvere le sorti dell'economia algerina caratterizzata dall'assistenza di oltre due milioni di disoccupati.

In realtà, il governo francese intenderebbe fare leva su questa questione dei « beni vacanti » per negare il contributo previsto per finanziare il recupero dei beni francesi in relazione alla riforma agraria.

Londra

Schroeder
« soddisfatto »
dei colloqui
con gli inglesi

LONDRA, 8.

Si sono conclusi oggi i colloqui londinesi del ministro degli esteri della Germania di Bonn, Schroeder. I negoziati, che si sono svolti a New York, hanno avuto un buon esito, con i due paesi che si sono impegnati a riconoscere gli ordinamenti dei « consiglieri americani » che seguivano l'operazione.

Secondo l'agenzia di stampa U.P.I. gli americani hanno ritenuto « una notevole mancanza di aggressività » da parte dei colleghi tedeschi, mentre i rappresentanti americani, il rifiuto di eseguire gli ordini dei loro superiori, e la rottura dei rapporti fra i vari livelli di comando della VII Divisione.

Secondo il *New York Times* ufficiali americani in tutto il delta del Mekong ritengono che ciò che è accaduto al Belgrado sia del tutto inutile, e cioè una battaglia, e sia direttamente legata alla questione se i vietnamiti hanno direttamente interessi ad avere consiglieri americani ad ascoltarli.

Il Pentagono intanto ha fatto sapere che, nonostante le forze perdute subite nei corpi delle ultime battaglie, gli elicotteri con, inverno ad essere impiegati nelle operazioni di repressione, sono stati impiegati in 50.000 missioni metà delle quali di carattere offensivo.

E' qui giunta una delegazione sovietica per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

BELGRADO, 8.

E' qui giunta una delegazione sovietica per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

BELGRADO, 8.

E' qui giunta una delegazione sovietica per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Vietnam del Sud

Annientato un posto fortificato

Gli americani rivelano che i soldati inviati in rastrellamento rifiutano di obbedire agli ordini

Pietromarchi: « L'URSS ha interesse alla pace »

L'ex ambasciatore italiano a Mosca, Luca Pietromarchi, ha parlato a Roma sul tema della coesistenza pacifica fra Oriente e Occidente. L'oratore ha sottolineato l'interesse dell'Unione Sovietica, impegnata in un vasto programma di sviluppo economico, al consolidamento della pace nel mondo. Dopo avere affermato che la politica di Krusciov interpreta il desiderio di riconciliazione dell'URSS, ha esposto l'opinione che la creazione di una unione europea gioverebbe a stabilire una maggiore collaborazione con il grande paese socialista. Pietromarchi ha concluso auspicando un rafforzamento delle relazioni tra Oriente e Occidente nel quadro della coesistenza pacifica. Alla conferenza, che si è svolta nella sede del Banco di Roma, hanno assistito 100 professori, per lo più elementi del cardinale Alois Masella, i ministri Mattarella e Macrèlli, l'ambasciatore sovietico Kozyrev, gli ambasciatori della Germania di Bonn, di Israele e dell'Uruguay.

Vertice africano
a Addis Abeba
il 23 maggio

IL CAIRO, 8.

Tutti gli Stati africani hanno deciso alla unanimità di convocare una conferenza di vertice africano a Addis Abeba per il 23 maggio prossimo.

Il Cairo, 8.

I partigiani del Vietcong del sud hanno inflitto una nuova sconfitta alle forze di dittatore Ngo Din Iem. Un loro reparto ha attaccato una posizione fortificata situata 390 chilometri a nord-est di Saigon, avanzandone la strada. Le truppe dei dittatori hanno subito pesanti perdite.

Cinquanta tra morti e prigionieri, 11 feriti, una trentina di feriti, tutto l'equipaggiamento. I partigiani si sono ritirati non appena conclusa l'operazione, i cui rifornimenti erano stati interrotti da acciuffi elettori, i quali non hanno potuto fare altro che ricorrere alle armi.

Gli americani, che hanno iniziato l'offensiva contro il golfo di Siam, hanno subito 12.000 soldati e che, per fortificare le operazioni di pressione vi spendono un milione di dollari in giorno (oltre 60 milioni di lire italiane), sono estremamente preoccupati per la piega presa dagli avvenimenti. Infatti, ad un anno e mezzo dal loro intervento diretto nel Vietnam del sud, le forze partigiane appaiono meglio organizzate e le loro armi di più ampio respiro di prima.

Una analisi della grande battaglia della settimana scorsa nella provincia di My Tho (83 km a sud-ovest di Saigon) e la sconfitta subita dagli attaccenti ha portato alla luce un altro elemento giudicato dagli americani non potrebbe essere diversamente, altamente negativo. Risulta, infatti, che il corso della battaglia, in cui il « apporto di forze attaccanti » di cui i partigiani erano composti si erano rifiutati, in varie occasioni di obbedire agli ordini dei « consiglieri americani » che seguivano l'operazione.

Secondo l'agenzia di stampa U.P.I. gli americani hanno ritenuto « una notevole mancanza di aggressività » da parte dei colleghi tedeschi, mentre i rappresentanti americani, il rifiuto di eseguire gli ordini dei loro superiori, e la rottura dei rapporti fra i vari livelli di comando della VII Divisione.

Secondo il *New York Times* ufficiali americani in tutto il

delta del Mekong ritengono che ciò che è accaduto al Belgrado sia del tutto inutile, e cioè una battaglia, e sia direttamente legata alla questione se i vietnamiti hanno direttamente interessi ad avere consiglieri americani ad ascoltarli.

Il Pentagono intanto ha fatto sapere che, nonostante le forze perdute subite nei corpi delle ultime battaglie, gli elicotteri con, inverno ad essere impiegati nelle operazioni di repressione, sono stati impiegati in 50.000 missioni metà delle quali di carattere offensivo.

E' qui giunta una delegazione sovietica per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

BELGRADO, 8.

E' qui giunta una delegazione sovietica per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato

Delegazione
atomica » URSS
a Belgrado

Il signor Giuseppe Conato, delegato sovietico per infilarsi trattative con i rappresentanti americani: hanno discusso con Schröder il progetto militare dell'ingresso di Londra nel M.E.C., promettendo l'appoggio inglese al dito tedesco sul grilletto atomico.

Giuseppe Conato</p